

Bando del Miur promuove l'apertura pomeridiana degli istituti per l'anno 2016-2017

Fondi per l'offerta scolastica

Finanziate con 240 mln le ore di sport, musica e teatro

Pagina a cura
di MASSIMILIANO FINALI

Ammonta a 240 milioni di euro lo stanziamento che il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca mette in gioco per promuovere le aperture pomeridiane delle scuole. Il bando «la scuola al centro» consentirà di ampliare di 240 ore annue l'offerta scolastica in materia di sport, musica, teatro e competenze digitali a favore di circa 6 mila istituti. L'avviso pubblico «Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche» è finanziato a valere sul Programma operativo nazionale «Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020. Le azioni sostenute dal bando saranno realizzate nell'anno scolastico 2016-2017, ma sarà possibile estendere le azioni e gli interventi anche all'anno scolastico 2017-2018 con un

successivo avviso pubblico. La scadenza per presentare domanda è il 31 ottobre 2016.

Beneficiari gli istituti scolastici

Beneficiari del bando sono le istituzioni scolastiche e educative statali delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto. Le istituzioni scolastiche e educative statali possono presentare una proposta progettuale relativa a interventi formativi contro la dispersione scolastica e per l'accrescimento delle competenze basate sui target specifici individuati dalle stesse istituzioni scolastiche. I destinatari sono gli studenti delle istituzioni scolastiche e educative statali di ogni ordine e grado delle regioni sopra citate.

Prioritari i progetti che coinvolgono gli enti locali
Avranno priorità nell'accesso



ai fondi i progetti che prevedono il coinvolgimento di ulteriori attori del territorio, tra cui enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, Cciao e altri enti similari.

Favorire l'aumento dell'offerta

Il bando intende finanziare interventi e progetti formativi di contrasto alla dispersione scolastica per favorire l'introduzione di approcci innovativi, rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori e aprire le scuole nel pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, in luglio e settembre.

Il progetto è articolato in moduli, ciascuno della durata minima di 30 ore ma che possono anche articolarsi in 60 o 100 ore. I moduli finanziabili possono riguardare il potenziamento delle competenze di base, il potenziamento della lingua straniera, l'orientamento post scolastico, l'innovazione didattica e digitale, la musica strumentale e il canto corale, l'arte, la scrittura creativa e il teatro, nonché l'educazione motoria, lo sport e il gioco didattico. Possono anche riguardare il laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali, l'educazione alla legalità, la cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni, il modulo formativo per i genitori.

Rimborso fino a 45 mila euro

I progetti sono gestiti a costi

standard. Ogni progetto formativo si compone di più moduli, per un costo complessivo massimo di 40 mila euro per gli istituti fino a mille alunni e 45 mila euro massimo per gli istituti con più di mille alunni.

Domande telematiche entro il 31 ottobre 2016

Le istituzioni scolastiche e educative che intendono partecipare al bando sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previste all'interno della piattaforma e del sistema informativo. In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene accedendo nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, collegandosi all'indirizzo http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020 e caricando la documentazione richiesta. L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno 4 ottobre 2016 alle ore 14.00 del giorno 31 ottobre 2016.

DECRETO IN GAZZETTA

Alle regioni 100 mln per il dissesto idrogeologico

Per l'utilizzo dei 100 milioni del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del presidente del consiglio dei ministri che ne disciplina le modalità di funzionamento. Il fondo, istituito dall'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, porta in dote uno stanziamento di 100 milioni di euro. Sono beneficiari delle risorse i presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico. Il finanziamento del fondo è finalizzato alla redazione del progetto esecutivo previsto per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori attraverso l'elaborazione, anche non esplicita, dei livelli di progettazione inferiori. Non sono ammessi al finanziamento gli incarichi di progettazione già conferiti e le spese per rilievi e indagini appaltati anteriormente alla data di assegnazione dei fondi. Il fondo finanzia, in via prioritaria, le progettazioni degli interventi inseriti nelle tabelle C e D del «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 settembre 2015, ivi compresi gli incarichi di progettazione già conferiti dal 15 settembre 2015. Gli ulteriori interventi finanziabili sono selezionati tra quelli inseriti nel data base online ReNDiS (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), a cura delle regioni e province autonome o dei soggetti accreditati. Per accedere al finanziamento, è necessario che i soggetti interessati inseriscano in tale data base uno studio preliminare.

ACCOGLIENZA

Entro il 30 ottobre le prime domande per il nuovo Sprar

Il debutto del nuovo sistema Sprar porta subito in dote una prima scadenza al 30 ottobre 2016. Questo prevedono le nuove modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Il ministero dell'interno ha stabilito che, in sede di prima attuazione, gli enti locali che hanno presentato progetti di accoglienza finanziati a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, con scadenza nell'anno 2016 e con scadenza 2017, sono autorizzati alla prosecuzione del progetto per il triennio successivo, previa domanda da presentare al dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, rispettivamente entro il 30 ottobre 2016 e il 30 settembre 2017. A regime, invece, gli enti locali potranno presentare, entro il 31 dicembre di ogni anno, domanda di contributo recante le proposte progettuali relative all'attivazione dei servizi di accoglienza al dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Le proposte progettuali avranno durata triennale, ma l'ente locale che ha presentato un progetto ammesso al finanziamento del Fondo, entro sei mesi dalla scadenza della durata del progetto, potrà fare domanda al dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per la prosecuzione delle attività nel triennio successivo.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Abruzzo, 3,6 milioni di euro per l'inclusione sociale. Ammonta a 3,6 milioni di euro la dotazione del bando «Abruzzo Include», finanziato a valere sul Por Fse 2014-2020. Obiettivo del bando è quello di accompagnare le persone in carico ai servizi sociali a uscire da una condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di almeno 504 Progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. La domanda può essere presentata da almeno uno degli enti d'ambito sociale e può vedere anche la partecipazione di enti pubblici. Ciascuna proposta può ambire a un finanziamento massimo di 450 mila euro. La scadenza del bando è fissata al 16 ottobre 2016.

Friuli-Venezia Giulia, fondi per i giovani. La regione Friuli-Venezia Giulia ha pubblicato il bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2-bis della l.r. 5/2012. Il bando «Cittadinanza» mette in gioco risorse per 130 mila euro e permette ai comuni di ottenere contributi fino al 100% della spesa ammissibile con un massimo di 10 mila euro, allo scopo di promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito dell'aggrega-

zione giovanile. Il bando scadrà il 14 ottobre 2016.

Sicilia, riaperti i termini per l'edilizia pubblica. La regione Sicilia ha disposto la riapertura dei termini di accesso al programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale ai sensi dell'art. 4 del dl 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni in legge 23 maggio 2014, n. 80, dm 16 marzo 2015. Il nuovo termine di scadenza è fissato al 31 ottobre 2016.

Marche, 300 mila euro per i piccoli comuni. L'avviso pubblico del Fondo regionale straordinario per gli enti locali, di cui alla legge regionale n. 13/2016, stanziata 300 mila euro a favore dei comuni marchigiani con popolazione residente, determinata nell'ultimo censimento Istat, inferiore a 3 mila abitanti. Lo scopo del fondo è quello di cofinanziare eventuali accertate situazioni di squilibrio finanziario. Il bando scade il 2 ottobre 2016.

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL. +39 02 42107535
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT